

RICCARDO BIGI, *Gerusalemme in cerca di pace: il dialogo passa da Firenze. Festival delle Religioni. In Palazzo Vecchio il patriarca Twal e il rabbino Steinsaltz*, in «Toscana Oggi», 33/17 (2015), p. 4

Dopo il notevole successo della prima edizione, il Festival delle Religioni torna a Firenze arricchendosi, quest'anno, di una giornata di anteprima dedicata a Gerusalemme: la città in cui le religioni convivono da secoli, tra scontri e faticosi percorsi di pace. E se il tema generale di questa edizione del Festival delle Religioni è #andiamooltre, la giornata di apertura avrà per titolo «Oltre la convivenza»: partire da Gerusalemme come città-simbolo del dialogo e dell'incontro, per una comunione che vada oltre al mero dibattito sullo spazio pubblico e sulla convivenza tra religioni e culture diverse.

L'appuntamento è mercoledì 12 maggio alle 11 nel Salone de' Duecento di Palazzo Vecchio: dopo la presentazione dell'ideatrice del Festival, Francesca Campana Comparini, la manifestazione sarà inaugurata dal video-messaggio del Rabbino Capo di Gerusalemme, Aryeh Stern. A confrontarsi poi saranno il Patriarca Latino di Gerusalemme, Fouad Twal, e il rabbino e filosofo Steinsaltz (conosciuto anche come Adin Even Yisrael), considerato tra i massimi studiosi viventi del Talmud (nominato dal Time studioso del millennio). I due religiosi saranno intervistati dal giornalista Maurizio Molinari. Ad arricchire ulteriormente il programma di questa anteprima, la presenza del patriarca di Alessandria d'Egitto Tawadros II (Teodoro II), Papa della Chiesa Orientale Copta. Papa Teodoro II può essere considerato oggi come la voce più rappresentativa dei cristiani oppressi in Africa e nel Medio Oriente, territori in cui la Chiesa Copta è particolarmente diffusa. Ad accompagnare il suo intervento, alle ore 17, saranno il Sindaco di Firenze, Dario Nardella, e il Ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni. A moderare l'incontro sarà Monica Maggioni, direttrice di Rai News 24. Rimandata invece, per ragioni istituzionali, la presenza dell'Imam Ahmed el-Tayyeb.

Questa prima giornata aprirà la strada alla tre giorni del 15-17 maggio, quando Firenze diventerà una vera e propria capitale del dialogo tra le religioni e con le religioni. Dopo la prima edizione in cui erano volute mettere a nudo le differenze tra le religioni, nella convinzione che solo in esse si coglie la complessa ricchezza del reale, l'Associazione «Luogo d'Incontro» ha scelto quest'anno di rilanciare la propria proposta, tentando un passo avanti. «Il Festival delle Religioni pone davanti a tutto, come fondamento, la dignità e il rispetto dell'uomo – spiega Francesca Campana Comparini - è arrivato il momento di "andare oltre", di prendere coscienza non solo della pluralità dell'esistenza ma di riconoscere il nostro volto in quello di chi ci sta di fronte.

Oltre il fanatismo, oltre la mortificazione della vita, della razza, delle idee, della vita, dell'uomo. L'obiettivo sarà quello di compiere un ulteriore passo avanti, per cercare di gettare il pensiero oltre lo scontro distruttivo. L'attentato di Parigi, le nuove guerre che sconvolgono il Medio Oriente, gli scontri che vedono coinvolte tanto le periferie del Mondo quanto le nostre città, sono fatti che ci chiamano a riflettere con urgenza. Non sono più tollerabili guerre in nome di Dio, decapitazioni, genocidi, conflitti di potere mascherati da lotte di religione».

Il programma completo della tre giorni è disponibile sul sito ufficiale www.festivaldellereligioni.it, su cui è possibile prenotarsi gratuitamente agli incontri. I convegni si svolgeranno in prestigiose location dislocate nel centro storico fiorentino, come il Cenacolo di Santa Croce, la Biblioteca delle Oblate, il Gabinetto Viessesux, l'Oratorio di San Tommaso e il Cinema Odeon. Tutti gli incontri sono gratuiti.

Il Festival delle Religioni è patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dal Comune di Firenze, dall'Università degli Studi di Firenze e dal Gabinetto Vieusseux.